

CARICA DI EMENDAMENTI SUL DL DEL GOVERNO. LA LORENZIN: SÌ A MODIFICHE, MA NON VERRÀ SMONTATO

Meno vaccini obbligatori e sanzioni più leggere per i genitori E per i dirigenti più soldi tolti dal fondo della Buona scuola

DI EMANUELA MICUCCI

Vaccinazioni obbligatorie per gli operatori scolastici. Lo prevede uno dei 285 emendamenti al decreto legge sui vaccini presentati in Commissione Sanità del Senato e dei quali stamattina dovrebbe finire l'illustrazione. «Nel frattempo la Commissione Bilancio dovrà esprimere le sue valutazioni, subito dopo possiamo passare ai voti», spiega la presidente della Commissione Sanità **Emilia De Biasi** (Pd). «Ci sono tutte le condizioni per approdare in aula nella prima settimana di luglio». Tappe forzate anche perché il decreto scade il 6 agosto. Tuttavia, il testo non verrà smontato, perché «non può venir meno agli elementi scientifici messi in campo», sottolinea il ministro della salute **Beatrice Lorenzin**. Tra le modifiche che potrebbero diventare definitive, un allentamento sulle sanzioni per i genitori che si rifiutano di vaccinare i figli e una revisione dei 12 vaccini obbligatori: alcuni potrebbero tornare raccomandati. Tra gli emendamenti in ballo, quello di **Maria Rizzotti** (Fi) che mira a sottoporre agli obblighi vaccinali anche gli operatori scolastici

e quelli socio-sanitari.

Spuntano poi diverse proposte l'assunzione a tempo indeterminato nell'anno scolastico 2017/18 sia dei dirigenti scolastici attraverso un concorso per la copertura di tutti i posti vacanti, così da superare le reggenze, sia del personale Ata per tutti i posti disponibili nell'organico di diritto e di fatto istituendo per loro, dal prossimo scolastico, l'organico dell'autonomia. Concorso per i presidi giustificato dall'obbligo vaccinale è uno degli emendamenti più bipartisan: si va dal Pd con **Pasquale Sollo** ad Ap con **Franco Conte**, da **Francesco Bruni** di Gal a **Lucio Barani** Ala. Fino a Sel, portabandiera delle doppie assunzioni presidi-Ata con **Alessia Petraglia**, che nel decreto propone anche una norma per costituire l'organico di rete con l'inserimento del profilo di as-

sistente tecnico nella scuola del primo ciclo, così da attuare il Piano nazionale per la scuola digitale e favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale.

Non diverso il colpo di coda dei senatori di Sel per un art. 7 bis sull'acquisto di pubblicità online. **Francesca Puglisi** (Pd), invece, incrementa di 10 milioni di



Beatrice Lorenzin

euro per l'anno scolastico 2016/17 il fondo unico nazionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici, riducendo per il 2017 il fondo Buona scuola. Inoltre, prevede che, nelle more del concorso per i dirigenti scolastici, in ciascuna scuola affidata in reggenza sia esonerato dall'insegnamento un docente individuato dal preside, riducendo di 11,47 milioni per il 2017 e di 22,93 milioni per il 2018 il fondo per la legge 440/1997.

C'è chi come Laura Puppato (Pd) propone che la presentazione della documentazione sulle vaccinazioni non costituisca requisito di accesso alla scuola o agli esami. Chi, al contrario, come **Gaetano Quagliariello** (Fi), estende l'obbligo vaccinale a tutti i gradi d'istruzione all'atto dell'iscrizione scolastica. Chi, invece, lo toglie agli asilo nido e alle materne. Alcuni emendamenti farebbero slittare l'intero impianto di un anno, all'a.s. 2018/19, per consentire ad Asl, presidi e famiglie di adeguarsi, altri prevedono la possibilità per i presidi di iniziare ad applicare le nuove disposizioni a titolo sperimentale già da settembre prossimo.

© Riproduzione riservata

